



MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472



Daily

Market Strategy

10 aprile 2025

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it - Capitale Sociale: € 7.453.450.788,44 alla data del 15 novembre 2022 - Codice Fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena n. 00884060526 - GRUPPO IVA MPS - Partita IVA n. 01483500524 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca e Codice Gruppo n. 1030 - Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Trump concede la pausa

10 aprile 2025

Contesto di mercato

Inflazione USA in focus

Trump continua a sorprendere e a condizionare i mercati. Ieri in serata ha annunciato una **pausa di 90 giorni** per i dazi bilaterali (con una tariffa base uguale per tutti al 10%) verso tutti quei paesi che si sono mostrati pronti a collaborare, con l'eccezione della Cina che proprio ieri ha risposto ai dazi del 104% USA con dazi di pari entità. I dazi cinesi verso i beni USA al 34%, la cui partenza era prevista per oggi, sono stati infatti portati all'84% (con partenza sempre oggi), che si vanno ad aggiungere a quelli al 20% già partiti a marzo (per un totale del 104%). Trump però ha rincarato la dose verso la Cina aumentando i dazi USA al 125%. Quella che si prospetta è dunque una vera e propria **guerra commerciale USA-Cina**, dove le autorità, secondo alcune fonti, si riuniranno presto per discutere di stimoli aggiuntivi tra i quali un taglio dei tassi. La notizia ha portato ad un marcato recupero dei listini azionari, una riduzione delle attese sui tagli Fed e un rialzo delle materie prime legate al ciclo economico. Oggi l'attenzione torna sui dati macro ed in particolare sull'**inflazione USA** attesa in rallentamento sia nella componente headline che core (consensus al 3% dal 3,1% di febbraio), numeri che dovrebbero risentire del calo dei costi energetici che dovrebbero più che bilanciare l'aumento dei prezzi di alcuni beni provenienti dalla Cina (come abbigliamento mobili ed elettronica) che incorporano i dazi al 10% partiti a febbraio.

Tassi e congiuntura

Parte breve colpita duramente

L'annuncio sui dazi e la forte svolta *risk-on* degli asset rischiosi hanno spinto i **rendimenti al rialzo**, in particolare sulla parte breve USA dove il 2a (+18pb) ha registrato il rialzo più robusto degli ultimi sei mesi, con uno dei quattro tagli Fed prezzati sino a ieri cancellato. Prima dell'annuncio sui dazi, l'**asta del treasury 10a** aveva visto buoni risultati (\$39mld emessi al 4,435%, 3pb sotto il livello pre-asta). L'appetito degli investitori era stato accolto con sollievo dal momento che il rialzo dei rendimenti nei giorni precedenti (addebitato da molti al limitato spazio regolamentare dei dealers di agire) stava scatenando un dibattito su come la Fed potesse agevolare il buon funzionamento del mercato. Il risultato è stato un 10a che, dopo aver toccato il 4,5% è sceso verso l'area 4,3%. Stamane i rendimenti area euro stanno facendo catch-up con quelli USA e il mercato ha ridotto le attese di tagli BCE, mantenendo comunque un'alta probabilità (90%) di un taglio al meeting di giovedì prossimo. La giornata di oggi vede, in aggiunta all'**inflazione USA**, l'**asta del treasury 30a**.

Valute

In forte apprezzamento le valute emergenti

Il rinvio dei dazi ha portato ad un apprezzamento generalizzato delle valute **emergenti** e del comparto *commodity currency*, con **real brasiliano** e **peso messicano** che sono state le migliori. Allo stesso tempo si sono indeboliti **franco** e **yen**, che avevano beneficiato finora di acquisti nelle fasi di alta volatilità sui mercati. Il cambio euro/dollaro ha perso terreno, tornando a scambiare sotto 1,10, anche se il differenziale dei tassi continua a indicare un valore di *fair value* intorno a 1,06.

Materie Prime

Acquisti su petrolio e metalli

Mercato rimbalzo per le materie prime più legate al ciclo economico, con **petrolio e metalli industriali** in evidenza. Il Brent è tornato a 65 \$/b, dopo essere calato intraday sotto 60\$/b per la prima volta dal 2021, un livello che crea forti preoccupazioni tra i produttori USA. Rimbalzo marcato per i metalli industriali con il rame al Comex in salita del 6% stamani. Positivo anche l'**oro** sul quale si segnalano acquisti particolarmente significativi di ETF fisici da parte degli investitori retail cinesi. Il prezzo spot si è così riportato a meno di 50\$ dal record registrato ad inizio mese.

Azionario

Migliore giornata dal 2008 con scambi record

Maggiore rialzo giornaliero dal 2008 per **Wall Street** con gli operatori che segnalano forti acquisti dal retail e per *short-covering*. Sono state scambiate oltre 30 Mld di azioni per un controvalore di 1.500 Mld\$, livello record nella serie iniziata nel 2008. Particolarmente positivi i titoli legati alla tecnologia ed ai consumi discrezionali. Il rally di Wall Street ha portato benefici questa mattina sui **listini asiatici** (particolarmente euforici Giappone e Taiwan) e sull'apertura europea con l'Euro Stoxx 50 in rialzo di oltre il 7% in avvio. Il sentiment particolarmente negativo e il posizionamento estremamente ribassista da parte dei fondi trend-follower (CTA) hanno favorito il manifestarsi di tale eccesso di mercato; rimane tutto da verificare se, una volta terminato il rimbalzo iniziale, resterà la forza per invertire stabilmente la tendenza ribassista.

ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2024	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	2,23%	2,19%	2,57%	3,87%
EUR 5Y SWAP	2,28%	2,26%	2,25%	2,81%
EUR 30Y SWAP	2,51%	2,53%	2,16%	2,42%
ITA BOT 12M	2,07%	2,05%	2,40%	3,59%
ITA 2Y	2,15%	2,20%	2,42%	3,49%
ITA 10Y	3,88%	3,86%	3,52%	3,81%
GER 10Y	2,59%	2,63%	2,37%	2,44%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	129	123	115	137
US 2Y	3,91%	3,73%	4,24%	4,54%
US 10Y	4,33%	4,29%	4,57%	4,54%
OBBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	-0,19%	-0,3%	128	3,38%
High Yield EUR	-0,67%	-1,7%	434	6,67%
Corporate IG USD	0,12%	0,5%	112	5,44%
High Yield USD	0,32%	-1,5%	426	8,58%
Obbligazioni emergenti USD	-0,77%	-1,1%	2,71%	6,98%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2024	UN ANNO FA
EUR/USD	1,0949	1,0958	1,035	1,074
EUR/JPY	161,9	160,3	162,8	164,5
EUR/GBP	0,854	0,858	0,827	0,857
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	65,5	4,2%	-12,9%	-28,1%
Oro	3079	3,0%	18,8%	33,6%
Bloomberg Commodity Index	100,6	2,5%	1,9%	-2,2%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	3465	6,5%	-6,6%	2,5%
Eurostoxx50	4622	-3,2%	-5,6%	-7,6%
Dax	19671	-3,0%	-1,2%	8,7%
FTSE MIB	32731	-2,8%	-4,3%	-3,8%
Nasdaq 100	19145	12,0%	-8,9%	6%
S&P500	5457	9,5%	-7,2%	5,7%
Nikkei 225	34582	9,0%	-13,3%	-12,6%
MSCI Emergenti	993	-0,9%	-7,6%	-6,1%
Azionario Cina (Shanghai composite)	3225	1,2%	-3,8%	6,5%

Fonte: Infoprovider

ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
14:30	USA	Inflazione (mar)	2,5%	2,8%
14:30	USA	Inflazione core (mar)	3%	3,1%
14:30	USA	Sussidi di disoccupazione (5 apr)	223.000	219.000
19:00	USA	Asta Treasury 30Y (22 Mld\$)		

TSMC – Le vendite di semiconduttori da parte del produttore taiwanese sono risultate migliori delle attese nel primo trimestre, crescendo del 42% a/a a 839,25 Mld dollari taiwanesi verso consenso pari a 830,5 Mld. La società ha segnalato un rafforzamento della domanda di server per l'intelligenza artificiale e semiconduttori per smartphone. Fonte: Bloomberg.

BANCO BPM – JP Morgan e BlackRock hanno ridotto le rispettive partecipazioni a inizio aprile. Fonte: Reuters.

ENI – Si aspetta che gli investitori interessati all'acquisto di una quota di minoranza in Plenitude, controllata di energie rinnovabili e retail, valutino la società più di 10 miliardi di euro, debito incluso. Lo ha detto Francesco Gattei, chief transition and financial officer del gruppo. Fonte: Reuters

STM - I membri francesi del supervisory board hanno votato a favore dell'ingresso di Marcello Sala a cui si sono opposti tre consiglieri indipendenti che hanno diritto di veto, ha detto il presidente Nicolas Dufourcq. Il comportamento del governo italiano, azionista del gruppo, "sarà di critica e opposizione" nei confronti del management e dell'AD Jean-Marc Chery, ha detto il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Secondo La Stampa, il contratto di fornitura di semiconduttori per il gigante Usa di auto elettriche Tesla allo stabilimento catanese di Stm potrebbe essere a rischio alla luce della crisi delle vendite auto e dei dazi Usa. Fonte: Reuters.

MPS Strategy Team



Luca Mannucci
Head of Wealth Management & Advisory
+39 335 6010081
luca.mannucci@mps.it



Gianluca Sanna
Head of Market Strategy
+39 335 7524010
gianluca.sanna@mps.it



Vincenzo Bova
Market Strategy
+39 375 7248624
vincenzo.bova@mps.it



Mirko Porciatti, CFA
Market Strategy
+39 0577 209557
mirko.porciatti@mps.it



Carmela Pace
Market Strategy
+39 0577 209558
carmela.pace@mps.it



Andrea Dardi
Market Strategy
+39 0577 380459
andrea.dardi@mps.it

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatiari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/ole rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenere la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.